



ORIGINALE

COMUNE DI POMARANACE
PROVINCIA DI PISA

DELIBERAZIONE N. 212

In data: 23.12.2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE 'PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2021-2023'

L'anno duemilaventi il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 10.30, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunita in seduta pubblica, sotto la presidenza della Sindaca e previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, la **Giunta Comunale**.

All'appello risultano:

ILARIA BACCI	SINDACA	P
NICOLA FABIANI	VICESINDACO	P
PAOLA PIEROTTI	ASSESSORE	A
ALESSANDRA SIOTTO	ASSESSORE ESTERNO	P
PATRIZIO PASCO	ASSESSORE ESTERNO	P
Totale presenti: 4 Totale assenti : 1		

Partecipa in video chiamata il Segretario Generale STEFANO BERTOCCHI che provvede alla redazione del presente verbale.

Richiamato l'art.73 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, e ss.mm. ed ii. ai sensi del quale, allo scopo di contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, è consentito alle Giunte Comunali di riunirsi in video conferenza, purché siano adottati sistemi idonei ad identificare con certezza i partecipanti sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e venga garantito lo

svolgimento delle funzioni proprie del Segretario Comunale come previsto dall'articolo 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;

- sono presenti alla seduta, svoltasi alle ore 10.30 di oggi, presso la sede comunale, la Sindaca Bacci Ilaria e gli Assessori Nicola Fabiani, Patrizio Pasco e Alessandra Siotto, mentre ha partecipato in video chiamata il Segretario comunale;

- è stato attivato un collegamento Skype che ha consentito alla Sindaca e agli Assessori presenti nella sede comunale un ascolto di buona qualità del Segretario Comunale non presente ma collegato, nonché la visione dello stesso in contemporanea a video durante tutta la seduta;

- il Segretario comunale non presente ma collegato è intervenuto senza limitazioni derivanti dalla natura del mezzo di comunicazione adottato ed ha potuto seguire chiaramente la discussione sulle deliberazioni sottoposte all'approvazione della Giunta;

Richiamato altresì il decreto sindacale n. 5 assunto in data 10.04.2020, con il quale sono state individuate le modalità di svolgimento delle sedute in video/audio conferenza;

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra **ILARIA BACCI**, Sindaca, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

VOTAZIONI:

Il presente atto è approvato con il risultato della seguente votazione espressa per alzata di mano: assessori presenti n.4; votanti n. 4; favorevoli n. 4; contrari n.0; astenuti n. 0.

Il presente atto è altresì dichiarato, con separata unanime votazione favorevole, **immediatamente eseguibile.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il D.L.gs. 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna” prevede l’obbligo per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre i Piani triennali di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- il summenzionato art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006, riformando l’art. 7, c. 5 del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 196, ha precisato come sia necessario:
 1. realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;
 2. assicurare “parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro” (art. 7, c.1 sulla “gestione delle risorse umane” del predetto D.Lgs. 165/2001);
 3. garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - a) riservare alle donne, “salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso”, tenendo naturalmente conto di quanto previsto all’art. 35, c. 3, lett. e) del medesimo D.Lgs. 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di “esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
 - b) adottare atti regolamentari “per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro”;
 - c) garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell’Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e via familiare;
 - d) finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

Preso atto che:

- il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 04.03.2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

- come confermato dalla Direttiva n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per le pari opportunità - l'assicurazione della parità e delle pari opportunità va raggiunta rafforzando la tutela delle persone e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere;

Vista la deliberazione n. 12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del "Piano Triennale delle azioni Positive" previsto nel D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

Presa visione del documento Piano Azioni positive per il triennio 2021/2023, allegato sub lettera "A" e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 266 del 30/12/2019 di approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2020 – 2022;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/8/00 n° 267;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2021 – 2023, ai sensi del D.Lgs. 198/2006, allegato al presente atto, sub lettera "A", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere la presente deliberazione alle organizzazioni sindacali.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ILARIA BACCI

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANO BERTOCCHI
